SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00077892
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1000076327
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	grottesche con putti, figura allegorica, sfingi alate e paesaggio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Perugia
PVL - Altra località	Colle Umberto (frazione)
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione	Villa del Cardinale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche	interno, piano primo, vestibolo antistante il salone, volta a padiglione l unettata, lato ds, zona compresa tra le lunette
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1575
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Savini Salvio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1580-1609
AUTH - Sigla per citazione	00000387
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Della Corgna Fulvio cardinale
CMMD - Data	1575/ 1583
CMMF - Fonte	analisi storica/bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ridipinture nel colore di fondo e nelle cornici/ piccole cadute dell'inton aco dipinto nella zona inferiore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Dall'alto verso il basso: 2 animati putti recanti tralci di corniolo, pogg ianti su volute vegetali tra centine e cornici rellilinee, clipeo ellittic o includente figura femminile allegorica su fondo nero, affiancato in bass o da 2 teste antropomorfe tra volute vegetali su cui si innestano tralci, 2 putti recanti uccelli al laccio, ed una figura femminile tronca di racco rdo mensola rettilinea su cui poggia mascherone entro centina

DESO - Indicazioni sull'oggetto	e ai lati 2 anfore fumanti, sorretta da 2 volute affiancate da figure ibride di sfingi alate terminanti in volute vegetali con tralci fioriti, e al centro festo ne pendente a sn vaso composto da 2 figure ibride addossate, con testa fe mminile, lungo collo ad anelli e seni prominenti, e da sagoma con maschero ne centrale; al centro tra 2 mascheroni riquadro con paesaggio con cimasa sagomata includente testa di putto e affiancata da 2 figure ibride addoss ate, con testa calva da cui beccano 2 uccelli sovrastanti; a ds anfora.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Si tratta del vestibolo antistante il grande salone del primo piano, la cu i decorazione appartiene narrativamente e stilisticamente al complesso del la galleria e del vestibolo del piano terreno e dello scalone d'accesso al piano primo. Infatti non c'è alcuna soluzione di continuità nella temati ca della celebrazione delle virtù del committente, nè nella profusione di motivi decorativi attinti o ispirati dal patrimonio classico delle grottes che antiche, qui composti secondo criteri nuovi, pur nel rispetto di una r egolare e costante simmetria, e sottoposti talvolta alle più audaci variaz ioni. Come già accennato per il piano terra (v. schede affreschi dal n.00076327 al n.00076396), il ciclo decorativo della Villa fu certamente opera di una equipe di artisti e lavoranti che, sotto la direzione di personalità rico noscibili e, nel caso del Savini, riconosciute-per le evidenti analogie co n la sua produzione autografa di palazzo Corgna a Città della Pieve-sepper o realizzare, in diverse fasi tra gli anni '80 del Cinquecento e i primi a nni del secolo successivo, il progetto decorativo richiesto dai committent i Della Corgna, prima dal cardinale Fulvio, poi dal nipote Diomede, figlio adottivo del fratello Ascanio ed erede e continuatore della nobile famigl ia. Tale equipe risulta estremamente aggiornata rispetto alle novità ed innova zioni ravvisabili nella pittura decorativa dell'ultimo quarto del sec.XVI, certamente sollecitate dall'esempio autorevole di produzioni prestigiose e subito note, tra le quali ci sembra qui di fondamentale importanza menzi onare gli affreschi del Corridoio Orientale degli Uffizi a Firenze. Essi f urono infatti realizzati, nell'ambito del generale vasto e articolato prog ramma di ornamentazione e allestimento di quegli ambienti, tra il 1579 e i l 1581, ed offrono il confronto forse più proficuo per individuare con mag giore precisione l'ambito stilistico di riferimento per il ciclo pittorico della Villa; e, insieme, probabilmente anche l'ambito stilistico di forma zione e provenienza del "florentinus" Savini, mai in precedenza chiarament e specificato dalla critica. Notevoli sono le affinità linguistiche e le a nalogie nelle modalità compositive, nelle scelte iconografiche e nella lib ertà di invenzione e variazione del tutto originale, che emergono dalla co mparazione, con gli affreschi della Villa, di quelle parti del Corridoio r ealizzate da Alessandro Allori (1535-1607) e dai suoi collaboratori, quali Ludovico Buti, Giovanni Maria Butteri, Giovanni Bizzelli, Alessandro Pier oni. A questi artisti si deve la diffusione di soluzioni decorative di gra nde successo che valsero la sopravvivenza del genere della grottesca ben o ltre la soglia del secolo XVII, grazie a quel criterio di unificazione tem atica che riassorbiva e riequilibrava l'ansia di invenzione, di variazione e di ibridazione, a favore dell'ordine narrativo e della convenienza al l uogo. La verifica di produzioni ad essi riferibili propone alcuni ulterior i utili confronti: come nel caso degli affreschi della Cappella e della Sa crestia di Villa Salviati presso Calenzano nel fiorentino, anch'essi ispir ati al gusto della cosiddetta "scuola di Alessandro Allori" e riferiti dal

	la Mannini alle maestranze che avevano decorato il palazzo Salviati di Fir enze in via del Corso, appartenenti appunto alla bottega dell'Allori. In p articolare la studiosa vi riconosce Giovanni Maria Butteri (1540 /50-1606) - menzionato dal Vasari e in seguito ricordato dal Baldinucci per la sua m aniera oscillante tra l'Allori e Santi di Tito - tra i più stretti collabo ratori del maestro e ancora sensibile a suggestioni di matrice bronzinesca . Suggestioni peraltro riscontrabili, accanto alla componente senese-becca fumiana dai più evidenziata attraverso richiami al Casolani o al Barbatell i (v. Sapori e Vagaggini), come segni referenziali in molte figurazioni de gli affreschi della Villa del Cardinale, particolarmente nella irrequieta sensualità e nella ricercatezza grafica delle grandi figure allegoriche de l salone principale, unanimamente attribuite al Savini. E' dunque verso questo ambito che sono orientate le ricerche, tuttora in c orso, volte a definire, come accennato, la fase della formazione e dell'in iziale attività fiorentina del Savini; ed il percorso e l'eventuale canale di committenza che lo portò a Città della Pieve, artista ormai affermato tanto da poter subentrare al Circignani in diverse importanti commissioni e nel ruolo di pittore ufficiale dei Della Corgna. Riguardo alle notizie biografiche su Salvio Savini e sulla vicenda critica del ciclo decorativo della Villa del Cardinale, si rimanda alla scheda n. 00076327. Infine, in relazione agli elementi decorativi, si può aggiungere che qui, oltre alla presenza del repertorio decorat
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	prelazione
ACQN - Nome	SBAAAS PG
ACQD - Data acquisizione	1996
ACQL - Luogo acquisizione	PG/ Perugia/ Colle Umberto
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
CDGI - Indirizzo	Colle Umberto - Perugia
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M5196
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sapori G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000975
BIBN - V., pp., nn.	pp.27-61
BIBI - V., tavv., figg.	tavv.55-57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Ciampolini M./ Salimbeni Ventura
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001094
BIBN - V., pp., nn.	pp.378-9/ 833
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Cannistrà A.
FUR - Funzionario responsabile	Abbozzo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	distanziandosi, per libertà creativa e gusto per il comico ed il paradossa le, dai modelli classici.Si moltiplicano via via le figure ibride all'inse gna della parodia e della trasgressione nelle quali può spesso rifugiarsi l'estro inventivo dell'artista, altrove imbrigliato dai dettami post-tride ntini e dai vincoli icografici dell'arte controriformata. In verità, nel c aso dei dipinti della Villa, va precisato che nonostante questo forte stim olo alla creazione originale e alla variazione continua, non viene mai men o quella coerenza e convenienza iconografica al luogo e al programma decor ativo: l'inserimento puntuale di riferimenti simbolici, allegorici e arald ici riporta sempre al tema originario della esaltazione della famiglia Del la Corgna e della celebrazione delle virtù e delle opere del committente. In particolare, il complesso della galleria di piano terra, dello scalone e del vestibolo in oggetto sembrano rappresentare il preludio, o meglio, i l percorso propedeutico al tema del "Buon Governo del Cardinale che favori sce le Arti Liberali", soggetto poi illustrato nel salone principale.